

CICLISMO - TOUR DE L'AVENIR Dopo 53 anni torna a sventolare il tricolore: è dal 1973 che non vinceva un italiano

Impresa di Lorenzo Mark Finn al Lago Serrù

CERESOLE REALE (vmu) Con un attacco sulle rampe finali tra Ceresole Reale e il Lago Serrù il campione mondiale Juniores e Under 23, il genovese Lorenzo Mark Finn, si è aggiudicato la tappa conclusiva del Tour de l'Avenir 2026. L'atleta che, oramai, è più una certezza che una speranza del ciclismo italiano si è confermato primo nella classifica generale della corsa che dal 1961 segnala i talenti emergenti delle due ruote a livello mondiale. In una stagione per lui indimenticabile e in occasione di quella che, come ha annunciato lui stesso, è stata la sua ultima corsa da Under 23, il ciclista ligure ha realizzato la doppietta Giro d'Italia Next Gen-Tour de l'Avenir. Erano 53 anni che un italiano non trionfava al Tour de l'Avenir: ci era riuscito nel 1973 Gianbattista Baronchelli, allora quasi ventenne, come Finn, che i 20 anni li compirà il prossimo 19 dicembre.

La frazione decisiva del Tour de l'Avenir 2026 è partita

alle 12 in punto dal centro storico di Strambino e a dare il via alla tappa è stata la Sindaca di Strambino e Consigliera metropolitana delegata al turismo, Sonia Cambursano.

i volontari e la sicurezza

Anche dal punto di vista logistico locale tutto è funzionato bene. Per garantire l'assistenza sanitaria e il supporto alla complessa organizzazione dell'evento finale, la Pubblica Assistenza Anpas Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca Odv è stata impegnata nelle attività di preparazione, pianificazione e organizzazione del servizio. Per la giornata conclusiva della manifestazione i Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca hanno operato in ambito di protezione civile a supporto dell'organizzazione per l'allestimento e il transennamento dell'area di arrivo al Lago Serrù. Parallelamente, nel centro di Ceresole Reale, i volontari hanno affiancato la Polizia Locale nelle at-

tività di gestione delle chiusure stradali e degli accessi e nell'assistenza alla popolazione.

All'arrivo della corsa, ai piedi della diga del Serrù, i Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca hanno allestito una tenda pneumatica di protezione civile destinata al supporto e all'assistenza degli atleti. Nella stessa area è stata inoltre predisposta una postazione con ambulanza ed equipaggio sanitario per il soccorso avanzato. Complessivamente sono stati impegnati circa 25 volontari dei Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca, suddivisi tra attività di assistenza sanitaria, protezione civile, gestione del territorio e supporto alla popolazione. Graziano Bellanzon, presidente dei Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca: «La preparazione e l'esperienza maturata negli anni nell'assistenza alle manifestazioni sportive, a partire dal Giro d'Italia del 2019, ci hanno permesso di organizzare anche questo importante servizio in modo efficace».

La sicurezza garantita dai Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca Odv guidati da Graziano Bellanzon



PROTAGONISTE LE STRADE DEL CANAVESE La frazione decisiva del Tour de l'Avenir 2026 è partita alle 12 in punto dal centro storico di Strambino e ha attraversato le strade che portano al Parco del Gran Paradiso





BRACCIA E BICI AL CIELO il campione mondiale Juniores e Under 23, il genovese Lorenzo Mark Finn, si è aggiudicato la tappa conclusiva del Tour de l'Avenir 2026